

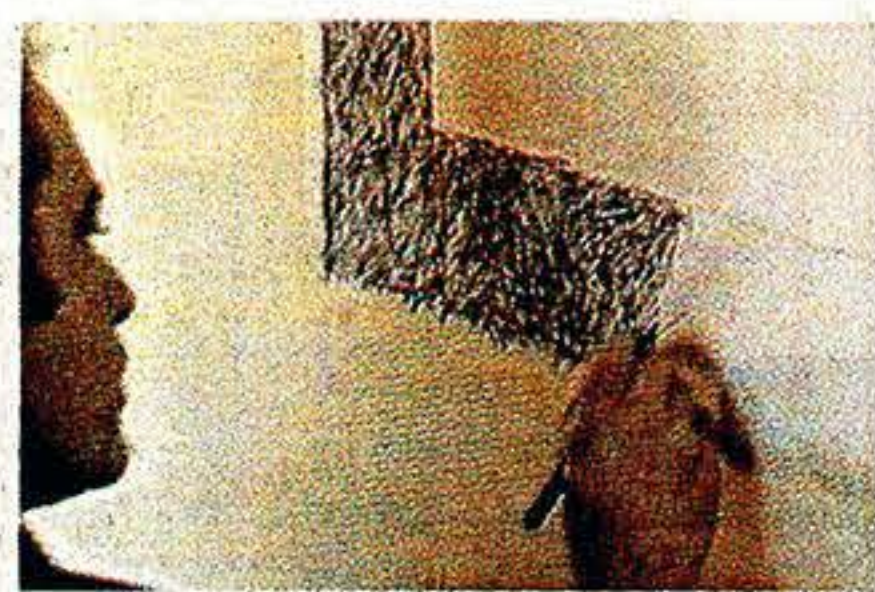
Da domani nello spazio di piazza del Ferrarese la collettiva "Videoplace" per celebrare i vent'anni del Museo Nuova Era



LO SPAZIO
 Nelle foto il Museo Nuova Era nel cuore di Bari vecchia



L'AGENDA
 Domani alla sala Murat (nella foto) s'inaugura alle 19 l'evento espositivo "Videoplace"



BIAGIO CALDARELLI
 L'artista barese, scomparso pochi anni fa, è stato fra i primi ospiti del Museo Nuova Era



VALENTINA VETTURI
 La giovane artista emergente ha all'attivo già due mostre personali ospitate da Nuova Era



DARIO AGRIMI
 Anche Agrimi fra gli artisti che hanno esposto da Nuova Era: parteciperà a "Videoplace"

ANTONELLA MARINO

Riverberi di luce in movimento dalle lunette a vetri della sala Murat. Un flusso di immagini e suoni da domani sera (vernissage alle 19 e in corso fino al 30 ottobre) trasfigurerà il perimetro esterno dello spazio espositivo comunale, riflettendosi nella piazza antistante e attirando l'attenzione dei passanti. È l'espedito corale scelto dalla galleria barese Museo Nuova Era per festeggiare i suoi primi vent'anni di attività. Con un montaggio, proiettato in loop attraverso un sofisticato sistema di retto-illuminazione, dei contributi creativi di una cinquantina di artisti e intellettuali legati in vario modo alla galleria. L'elenco dei partecipanti a questo *Videoplace* è lungo, e vede veterani pugliesi come Lino Sivilli, Adele Plotkin, Franco Altobelli, Enzo Guaricci, Tullio De Gennaro, Giulio De Mitri, Vito Capone e Gianna Maggiulli. O, ancora, giovanissimi fra i quali Dario Agrimi, Francesca Loprieno, Patrizia Piarulli, Raffaele Fiorella, Sergio Racanati, Valentina Vetturi. Insieme a diversi ospiti esterni, tra cui Andrea Crosa, del quale è tuttora in corso una mostra nella sede in Strada dei Gesuiti 13, dove ha sede la galleria. Tutti impegnati per l'occasione in un personalissimo omaggio, un minispot di 30 secondi, montato a formare un eclettico collage in video.

«L'idea è di aprirsi il più possibile alla città» Annamaria Sansonetti che, insieme con la figlia Rosemary, gestisce il Museo Nuova Era: «Una città non facile, con cui abbiamo sempre fatto lo sforzo di dialogare, dalle prime esperienze nella storica location



Coro d'Artisti

Cinquanta autori in vetrina alla sala Murat

di via Quintino Sella, fino alla decisione pionieristica di trasferirci nel centro antico, ben prima del suo risanamento e della ribalta modaiola.

C'è orgoglio ma anche una punta di amarezza nel fare il bilancio di questo percorso, affrontato con molta determinazione all'interno di un sistema dell'arte poco strutturato, che sconta ancora endemiche mancanze istituzionali.

«In questi anni, nonostante la difficoltà di coinvolgere un pubblico allargato - racconta - abbiamo cercato di instaurare una rete di relazioni dentro e fuori il territorio. Avviando scambi con

altre gallerie italiane, concedendo ospitalità a manifestazioni locali e non, collaborando ad esempio con il teatro Kismet per accogliere i lavori prodotti nei laboratori con i ragazzi detenuti nell'istituto Fornelli. Abbiamo anche creato link con contesti internazionali: come nella mostra *Tondo finlandese*, partita da Bari e diventata itinerante, o attraverso le collaborazioni con Mimmo D'Oria dell'Alliance française, che hanno promosso scambi tra Puglia e Francia. Pur con pochi sostegni, ci siamo sforzati di offrire una programmazione continuativa e di qualità su una linea di confine tra di-

versi linguaggi».

La scelta di festeggiarsi in un luogo pubblico, va letta dunque anche come volontà di potenziare la collaborazione con le amministrazioni, e di segnalare un po' provocatoriamente la «necessità di riqualificare la sala Murat, negli ultimi anni utilizzata con un taglio non molto selettivo». Non per polemica, ma come offerta di contributo alla definizione di una politica culturale cittadina, ancora discontinua per l'arte contemporanea. Sollecitazione che peraltro Vito Labarile - consulente del sindaco per le arti visive all'interno di un assessorato alla Cultura che soffre anche per carenza di fondi - sembra deciso ad accogliere. Lo ha rimarcato ieri durante la presentazione dell'evento. A sottolineare non solo un auspicio, ma un impegno per la futura programmazione dello spazio alle porte di Bari vecchia.

La curatrice della galleria Annamaria Sansonetti: "Abbiamo scelto questa location per sottolineare la nostra volontà di continuare a dialogare con la città e le sue istituzioni"

L'evento

I sapori di Puglia debuttano al Ritz

L'ENOGASTRONOMIA pugliese protagonista stasera nei saloni del leggendario hotel Ritz, a Parigi. Attesi più di ottanta buyer, a fare gli onori di casa sarà il presidente Nichi Vendola. Promosso dalla Regione Puglia (assessorati allo Sviluppo economico e alle Risorse agroalimentari, con il coordinamento dello Sprint Puglia), l'evento "Serata pugliese"



IL LUOGO
 L'hotel Ritz di Parigi ospita oggi l'evento "Serata pugliese"

se" si svolgerà in occasione della partecipazione di una qualificata delegazione di aziende pugliesi al SIAL 2010, il Salone internazionale dell'agroalimentare, in programma sino al 21 ottobre e dell'inaugurazione al pubblico, della mostra "Giuseppe De Nittis. La modernité élégante", allestita al Petit Palais, che si terrà domani. "Serata Pugliese" si articolerà in una presentazione commerciale di prodotti alimentari e vini rossi, rosati e bianchi e, a seguire, in una cena (ai fornelli) l'esperto chef pugliese Domenico Maggi.